

Torino, 28 maggio 2009

Partecipazione delle famiglie al percorso educativo scolastico *Relazione*

a cura di:
prof. Umberto Lucia
dr.ssa Anna Alessandra Massa

Introduzione

Sempre di più è necessario comprendere le dinamiche psicologiche interne alle famiglie per le loro conseguenze sull'attività educativa dei figli: è questo il tema principale in cui la scuola si trova coinvolta perché in essa si confrontano sia l'approccio educativo che la società delega all'istituzione sia quello individuale del singolo nucleo familiare.

La centralità del ruolo della famiglia è stato recentemente riproposto dalla legge 30 del 2001 nel quale si afferma che "Il sistema educativo di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e delle identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori".

Questo ruolo fondamentale emerge già nel percorso storico della famiglia, ma nell'epoca contemporanea la complessità delle relazioni interpersonali, la maggiore autonomia nella gestione delle informazioni da parte dei figli, una meno rigida suddivisione di ruoli e un mancato riconoscimento dell'esperienza personale dell'adulto rendono più complesso il "ruolo educativo" del genitore e quindi anche meno efficace la sua incisività. La relazione scuola famiglia perde la sua efficacia se la famiglia non mantiene un ruolo educativo ed una autorevolezza nei confronti dei figli. In qualche modo si evidenzia una "incapacità" o una minore incisività nell'azione del genitore e questo è stato addirittura sottolineato in una norma che prevede l'istituzione di corsi mirati a formare i genitori in relazione al loro specifico compito educativo; in particolare il c. 5 dell'art. 9 del Regolamento sull'autonomia scolastica (D.P.R. 275/1999) prevede che "nell'ambito delle attività in favore degli adulti possono essere promosse specifiche iniziative di informazione e formazione destinate ai genitori degli alunni". È questo una problematica ancora attuale rispetto alla quale appare opportuno prestare molta attenzione nell'approccio didattico-pedagogico.

Ci si trova di fronte ad un paradosso: da un lato anche la Carta Costituzionale all'art. 30 esplicita l'obbligo del ruolo educativo, ma non si forniscono gli strumenti normativo-pedagogici che preparano i genitori a svolgerlo.

In questo ambito assume particolare rilievo una analisi del ruolo dei genitori negli organi collegiali, dove si esprime il maggiore contributo delle famiglie alla vita della scuola.

Gli organi collegiali

Nel 1974 il Parlamento ha delegato il Governo, con la L. 477/1973, a emanare norme sullo stato giuridico del personale docente e non docente della scuola e sugli organi collegiali. In questi organi dovevano essere rappresentati docenti, non docenti, genitori e studenti, per consentire a tutte queste componenti di partecipare alla gestione della scuola. Con il DPR. 416/1974, vennero quindi istituiti e riordinati i seguenti organi collegiali:

- il consiglio di classe o di interclasse nelle scuole elementari, formato da tutti i docenti e da una rappresentanza dei genitori e degli studenti nella scuola superiore, con il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni. Per le valutazioni degli studenti, ovvero gli scrutini, il consiglio di classe è formato dai soli docenti;
- il collegio dei docenti, formato da tutti gli insegnanti, con potere di decisione in materia di funzionamento didattico della scuola e di proposta al direttore o al preside;
- il consiglio di circolo o di istituto, formato da rappresentanti dei docenti, dei non docenti, dei genitori e nelle scuole superiori degli studenti. E' presieduto da uno dei genitori e delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto. Inoltre: adatta il regolamento interno; decide dell'orario scolastico; detta criteri per corsi di recupero e di sostegno, nonché per le visite guidate e i viaggi di istruzione. Sono stati istituiti

inoltre: i consigli scolastici distrettuali il distretto è una ripartizione inferiore alla Provincia, con una popolazione non superiore ai 200 mila abitanti, a cui partecipano anche i rappresentanti dei sindacati e degli imprenditori; i consigli scolastici provinciali; il consiglio nazionale della pubblica istruzione. La L. 477/1973 delega il Governo ad emanare norme sul riordinamento dell'organizzazione della scuola e sullo stato giuridico del personale direttivo, ispettivo, docente e non docente della scuola dello Stato, con un termine di nove mesi dall'entrata in vigore della legge stessa.

La legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa, ha riproposto l'indicazione normativa della L. 537/1993 ampliandone i contenuti inserendoli nel più ampio contesto della riorganizzazione dell'intero sistema formativo. Successivamente, il decreto legislativo n. 233 del 1999 ha sostituito i consigli distrettuali e provinciali con i consigli scolastici locali; ha istituito i consigli regionali dell'istruzione; ha modificato composizione e compiti del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

I dati del monitoraggio

In base a quanto riassunto, il problema della relazione scuola-famiglia si esplicita in particolare nella partecipazione consapevole dei rappresentanti dei genitori agli organi collegiali. Per comprendere quanto sia correttamente realizzata questa condivisione di responsabilità tra genitori e scuola all'interno della gestione delle istituzioni scolastiche, si è avviato un monitoraggio sulla Partecipazione delle famiglie al percorso educativo scolastico. Le informazioni richieste riguardano: il numero dei consigli di classe, il numero totale di rappresentanti dei genitori previsti nei consigli di classe, il numero totale di rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe, il numero totale di rappresentanti dei genitori previsti nel consiglio di istituto della scuola, il numero totale di rappresentanti dei genitori eletti nel consiglio di istituto della scuola, il numero di riunioni dei Consigli di Classe allargate ai genitori, il numero di rappresentanti dei genitori presenti a questi Consigli di Classe allargati, il numero di riunioni del Consiglio di Istituto con i genitori, il numero di rappresentanti dei genitori presenti al Consiglio di Istituto, il numero di patti di corresponsabilità consegnati e restituiti, la tipologia di contatto con le famiglie. I dati sono inerenti all'anno scolastico in corso (2008/2009).

Hanno risposto 534 scuole pari al 78,8% delle istituzioni scolastiche del Piemonte. Nella Tabella 1 si riportano il numero dei consigli di classe ed il numero di famiglie per grado di istruzione in Piemonte. Nelle Tabelle 2 e 3 si riassumono i dati per il numero di rappresentati dei genitori previsti dalla normativa per i differenti gradi di istruzione. Nella Tabella 4 si indica l'impegno, espresso in numero di riunioni, previsto per i differenti organi collegiali per grado di istruzione. Infine, la Tabella 5 riporta i dati inerenti i patti di corresponsabilità. Nelle Tabelle 8, 9, 10 e 11 si riportano gli stessi dati per Provincia. Nella Tabella 6 si verifica la disponibilità delle famiglie in relazioni al non rispetto delle regole da parte degli alunni e nella Tabella 7 il supporto delle famiglie in relazione alle problematiche comportamentali dei figli. Nella Tabella 12 si riportano gli stessi dati per Ufficio Scolastico Provinciale.

In particolare emerge che:

1. nel 21% dei consigli di classe della scuola secondaria di II grado non sono stati eletti rappresentanti dei genitori,
2. si rileva una diminuzione di partecipazione dalla scuola primaria alla secondaria di II grado;
3. la partecipazione alle attività del Consiglio di Istituto risulta maggiore rispetto a quella degli altri organi collegiali;
4. in media i patti di corresponsabilità non restituiti dalle famiglie risultano circa il 10%;
5. circa il 60% delle famiglie sostiene la scuola in interventi connessi con il comportamento dei propri figli.

Tabella 1 – Consigli di classe e famiglie per grado di istruzione

	Numeri consigli di classe	Numero totale di famiglie
Scuola dell'Infanzia	973	27.491
Scuola Primaria	4.049	100.846
Scuola Secondaria di I grado	3.621	66.672
Scuola Secondaria di II grado	4.398	89.083
Totali	13.041	284.092

Tabella 2 – Rappresentanti dei genitori nei consigli di classe per grado di istruzione

	Rappresentanti dei genitori previsti nei consigli di classe	Rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe	Percentuale eletti nei consigli di classe
Scuola dell'Infanzia	1.288	1.161	90,1
Scuola Primaria	5.657	5.647	99,8
Scuola Secondaria di I grado	10.995	9.159	83,3
Scuola Secondaria di II grado	8.537	6.745	79,0
Totali	26.340	22.849	86,8

Tabella 3 - Rappresentanti dei genitori nei consigli di istituto per grado di istruzione

	Rappresentanti dei genitori previsti nel consiglio di istituto della scuola	Rappresentanti dei genitori eletti nel consiglio di istituto della scuola	Percentuale eletti nel consiglio di istituti
Scuola dell'Infanzia	1.085	872	80,4
Scuola Primaria	1.697	1.586	93,5
Scuola Secondaria di I grado	1.459	1.344	92,1
Scuola Secondaria di II grado	724	610	84,2
Totali	4.965	4.412	88,9

Tabella 4 – Riunioni degli organi collegiali per grado di istruzione

	Riunioni dei Consigli di Classe allargate ai genitori	Rappresentanti dei genitori presenti a questi Consigli di Classe allargati	Riunioni del Consiglio di Istituto con i genitori	Rappresentanti dei genitori presenti al Consiglio di Istituto
Scuola dell'Infanzia	673	1.088	878	812
Scuola Primaria	1.618	11.902	1.277	1.520
Scuola Secondaria di I grado	1.391	8.179	1.072	1.441
Scuola Secondaria di II grado	2.334	6.519	997	965
Totali	6.016	27.688	4.224	4.738

Tabella 5 – Patti di corresponsabilità

	Patti di corresponsabilità consegnati alle famiglie	Patti di corresponsabilità restituiti firmati dalle famiglie	Percentuale patti di corresponsabilità firmati
Scuola dell'Infanzia	8.256	8.068	97,7
Scuola Primaria	34.180	30.634	89,6
Scuola Secondaria di I grado	48.207	44.598	92,5
Scuola Secondaria di II grado	72.266	66.300	91,7
Totali	162.909	149.600	91,8

Tabella 6 – Disponibilità delle famiglie in relazioni al non rispetto delle regole da parte degli alunni

	Genitori intervenuti in modo risolutivo dopo la richiesta di intervento da parte della scuola in relazione al comportamento dei propri figli	Percentuale su totale famiglie
Scuola dell'Infanzia	15.981	58,1
Scuola Primaria	50.854	50,4
Scuola Secondaria di I grado	46.132	69,2
Scuola Secondaria di II grado	54.603	61,3
Totali	167.570	59,0

Tabella 7 – Supporto delle famiglie in relazione al non rispetto delle regole da parte degli alunni

	Numero di richieste di interventi da parte dei genitori in relazione al comportamento a scuola dei propri figli	Numero dei genitori intervenuti in modo risolutivo dopo la richiesta di intervento da parte della scuola in relazione al comportamento dei propri figli	Percentuale di interventi dei genitori
Scuola dell'Infanzia	522	424	81,2
Scuola Primaria	2.299	1.604	69,8
Scuola Secondaria di I grado	5.685	3.006	52,9
Scuola Secondaria di II grado	5.518	3.208	58,1
Totali	14.024	8.242	58,8

Tabella 8 – Consigli di classe per Uffici Scolastici Provinciali

	Consigli di classe	N.di famiglie	Rappresentanti dei genitori previsti nei consigli di classe	Rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe	Percentuale rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe
Alessandria	1.337	24.819	2.094	2.083	99,5
Asti	683	14.765	1.384	1.130	81,7
Biella	456	12.697	1.287	1.132	88,0
Cuneo	1.607	45.637	4.403	4.220	95,8
Novara	993	21.193	2.198	1.767	80,4
Torino	6.062	134.965	11.958	10.150	84,88
Verbano-Cusio- Ossola	1.195	15.062	1.488	1.202	80,8
Vercelli	708	14.954	1.528	1.165	76,2
Totale	13.041	284.092	26.340	22.849	86,8

Tabella 9 – Consigli di istituto per Uffici Scolastici Provinciali

	Rappresentanti dei genitori previsti nel consiglio di istituto della scuola	Rappresentanti dei genitori eletti nel consiglio di istituto della scuola	Rappresentanti dei genitori eletti nei consiglio di istituti
Alessandria	492	471	95,7
Asti	285	262	91,9
Biella	241	219	90,9
Cuneo	855	713	83,4
Novara	397	303	76,3
Torino	2.073	1.883	90,8
Verbano-Cusio-Ossola	269	253	94,0
Vercelli	353	308	87,2
Totale	4.965	4.412	88,9

Tabella 10 - Riunioni degli organi collegiali per Uffici Scolastici Provinciali

	Riunioni dei Consigli di Classe allargate ai genitori	Rappresentanti genitori presenti a Consigli di Classe allargati	Riunioni Consiglio di Istituto con i genitori	Rappresentanti dei genitori presenti al Consiglio di Istituto
Alessandria	447	1.811	387	478
Asti	516	1.098	235	261
Biella	466	1.234	238	239
Cuneo	1.271	10.029	719	783
Novara	313	1.616	326	368
Torino	2.262	9.721	1.777	1.966
Verbano-Cusio-Ossola	358	1.112	214	289
Vercelli	383	1.067	328	354
Totale	6.016	27.688	4.224	4.738

Tabella 11 – Patti di corresponsabilità per Uffici Scolastici Provinciali

	Patti di corresponsabilità consegnati alle famiglie	Patti di corresponsabilità restituiti firmati dalle famiglie	Percentuale dei patti di corresponsabilità firmati
Alessandria	12.594	11.844	94,0
Asti	7.932	6.974	87,9
Biella	6.300	6.161	97,8
Cuneo	28.409	25.523	89,8
Novara	14.396	13.109	91,0
Torino	75.299	68.899	91,5
Verbano-Cusio-Ossola	10.125	9.591	94,7
Vercelli	7.854	7.499	95,5
Totale	162.909	149.600	91,8

Tabella 12 - Relazioni scuola-famiglia per Uffici Scolastici Provinciali

	Famiglie che hanno aderito alla possibilità di contatti diretti con supporti telefonico-informatici (SMS, mail, avvisi tramite cellulare o chiamata diretta, ecc.)	Percentuale su totale famiglie	Richieste di interventi da parte dei genitori in relazione al comportamento a scuola dei propri figli	Genitori intervenuti in modo risolutivo dopo la richiesta di intervento da parte della scuola in relazione al comportamento dei propri figli	Percentuale intervenuti genitori
Alessandria	16.212	65,3	1.529	660	43,2
Asti	5.348	36,2	383	243	63,5
Biella	6.070	47,8	1.252	775	61,9
Cuneo	28.995	63,5	3.185	1.807	56,7
Novara	14.354	67,7	1.146	830	72,4
Torino	78.254	58,0	5.719	3.235	56,6
Verbano-Cusio-Ossola	7.712	51,2	281	242	86,1
Vercelli	10.625	71,1	529	450	85,1
Totale	167.570	59,0	14.024	8.242	58,8